



La Commissione contesta due guasti. Sciotto si oppone all'ipotesi rinvio

Descrizione

A mettere tutti d'accordo ci penser  l'**emergenza coronavirus**, in virt ¹ della quale saranno chiusi tutti gli impianti, anche gli stadi di serie D. Mentre sul fronte prettamente tecnico, sono principalmente due le criticit  contestate dalla Commissione di Vigilanza all' TM**Acr Messina**, concessionaria del   Franco Scoglio  .

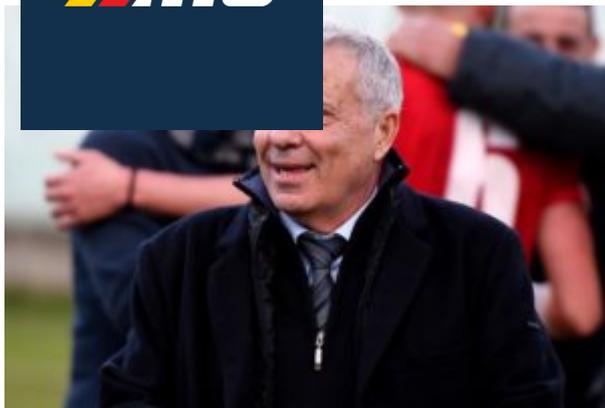
rivelatori di fumo unknown

Gi  nel settembre 2017 lo stadio rimase chiuso per problemi connessi ai rilevatori automatici di fumo

Nel corso della seduta  " stata analizzata una relazione firmata dal dirigente del Dipartimento Manutenzione Impianti Sportivi del Comune, l' TMingegnere **Orazio Scandurra**, contestata dal presidente dell' TM**Acr Messina Pietro Sciotto**, al quale il documento non sarebbe mai stato notificato.

In particolare, la Commissione ha messo in dubbio la funzionalit  dell' TMimpianto di **rilevazione incendi** in Curva Sud. Dal momento che il **Fc Messina** non utilizza quel settore, che rester  chiuso, la questione sarebbe risolvibile, almeno per il prossimo match.

La nota dolente resta invece il mancato funzionamento dell' TMUps, contestato dalla Commissione. Motivo per il quale Sciotto si  " impegnato a fornire un **gruppo elettrogeno** alternativo. Una prescrizione quindi che preoccupa molto di pi ¹.



Il presidente dell'AcR Messina Pietro Sciotto (foto Nino La Macchia)

GiÀ superata invece la questione dei **boiler**. Dopo il caso dei led, lâ€™TM AcR ha ricevuto una diffida in merito allâ€™TM installazione di alcuni scaldabagni allâ€™TM interno dello stadio. Una soluzione individuata per risolvere i problemi relativi alla caldaia, che aveva lasciato Fc Messina, Nola e terna arbitrale senza acqua calda lo scorso 9 febbraio.

La societÃ della famiglia Sciotto non avrebbe infatti comunicato preventivamente al Comune la necessitÃ di installarli, producendo il contestuale **progetto** per lâ€™TM approvazione. Motivo per il quale Ã stata richiesta la rimozione degli stessi **scaldabagni**, un poâ€™TM come era avvenuto soltanto qualche settimana prima con i led installati invece dal Fc. I boiler sono stati giÃ smontati e quindi questa criticitÃ si puÃ² considerare risolta, tanto che non Ã stata oggetto di analisi in Commissione.



La Tribuna del "Franco Scoglio" rischia di rimanere a porte chiuse (foto Giovanni Chillemi)

Nel frattempo, Ã emerso che il dimissionario Giuseppe Leone Ã giÃ stato rimpiazzato da un nuovo delegato allo stadio e responsabile della sicurezza, **Antonino Quartarone**, ex vice questoreÂ che ricoprÃ lo stesso incarico nellâ€™TM AcR nel corso della stagione 2017-2018. Un ritorno insomma per la societÃ peloritana.

Tornando alla stracittadina con il Fc, le **porte chiuse** sembrano inevitabili in virtÃ¹ degli annunciati provvedimenti da parte del Governo, che imporrÃ un mese senza pubblico sugli spalti, in tutte le



emergenza coronavirus, che ha già originato 107 morti nel Paese e quasi tremila



Il torneo di serie D si ferma nel weekend del 15 marzo per la Viareggio Cup

Soltanto un eventuale **rinvio** potrebbe consentire quindi di immaginare una stracittadina con il pubblico sugli spalti. L'ipotesi è stata prospettata nel corso della riunione dalla Commissione e dal Comune, anche per dare più tempo all'Acr per effettuare gli interventi di messa a norma richiesti, ma il presidente Pietro Sciotto l'ha respinta categoricamente. Una scelta di cui dovrà inevitabilmente assumersi la responsabilità.

I due club comunque dopo domenica non scenderanno in campo fino al 22 marzo. Nel weekend del 15 infatti è in programma la **Viareggio Cup**, il torneo giovanile in concomitanza con il quale si ferma per una settimana il campionato di serie D. Resta peraltro da capire se l'emergenza coronavirus avrà ripercussioni anche su quell'evento.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

4 Marzo 2020

Autore

fstraface